



mercoledì dell'Archivio

**Tutela degli alberi monumentali
in Italia e in Emilia-Romagna**

Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Stefania Vecchio



- 1. Tutela regionale L.R. n. 2/77**
- 2. Tutela nazionale Legge n. 10/2013 e relativo Decreto attuativo**
- 3. Criteri di monumentalità**
- 4. Censimento AMI**
- 5. Esiti del censimento**



*Il grande albero è una presenza che
richiama l'attenzione e suscita rispetto e
meraviglia*





**Nato
spontaneamente o
per ricordare
un particolare
evento**

**è un sopravvissuto
alle trasformazioni
operate dall'uomo
e ne testimonia il
passato**



**E' un
riferimento
concreto,
visibile e vivo di
un territorio**

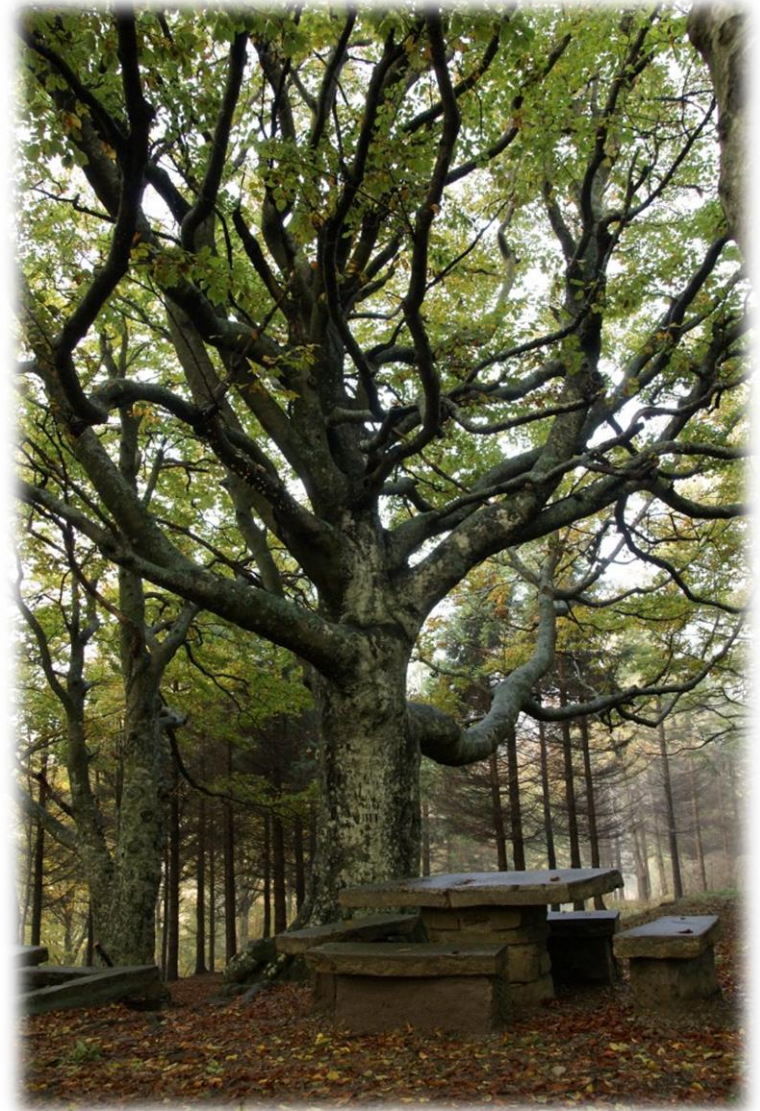


Spesso è carico di significati storici, religiosi, culturali



Non è facile dare una **definizione** di “**albero monumentale**”, poiché questi patriarchi verdi non sono solo e semplicemente degli “alberi di bell’aspetto”.

L’aggettivo “monumentale” che viene utilizzato non si riferisce a valori biologici, ma riconduce l’**imponenza**, la **bellezza**, la **rigogliosità** ad attività umane riferibili a **valori estetici, culturali o storici** e il grande albero diventa così è **un vero e proprio monumento della natura**.



CHE COS'È UN ALBERO MONUMENTALE ?

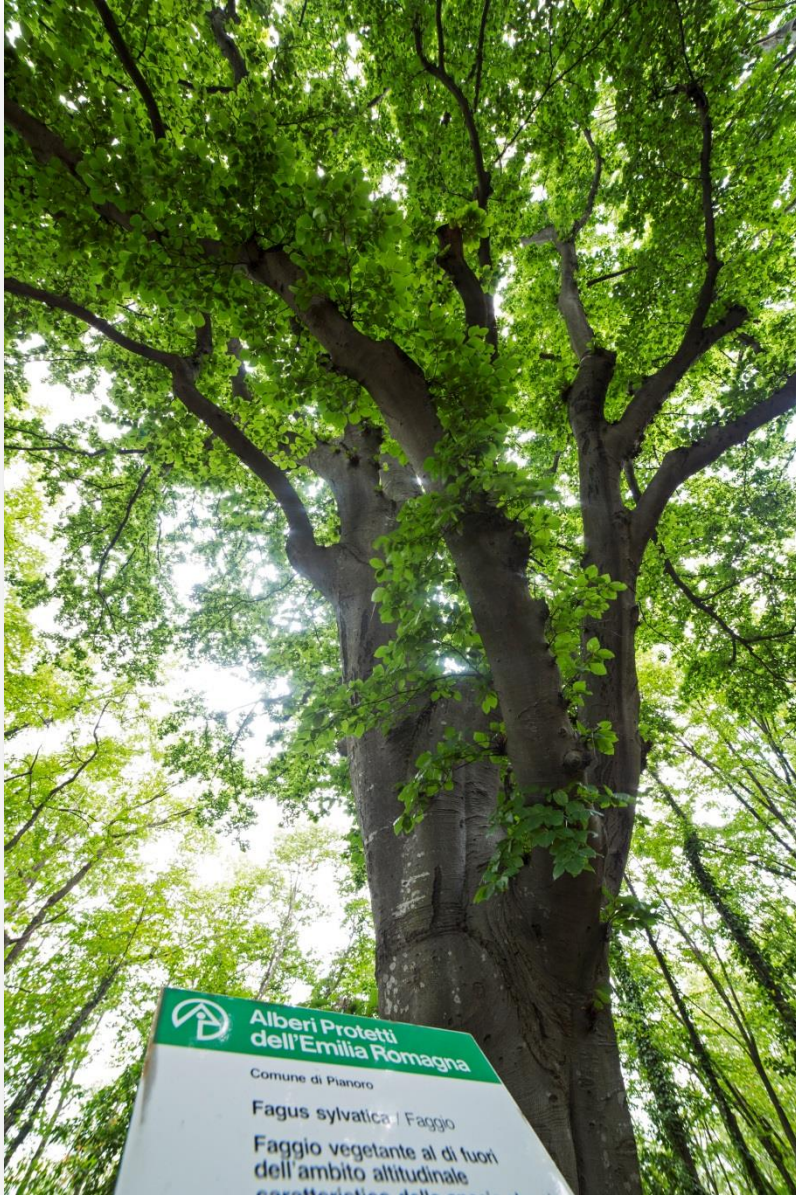
- è un affascinante fenomeno biologico
- ha un grande valore ambientale
- è simbolo silenzioso della cultura di un popolo, spesso risultato di una cura sapiente, di scelte, di progetti dell'uomo
- è riferimento concreto, visibile e vivo di un territorio
- è parte integrante di un paesaggio caro a una comunità



LEGGE REGIONALE N. 2/77

La Regione Emilia-Romagna ha sancito da lungo tempo l'obbligo di conservare e tutelare gli alberi monumentali presenti sul proprio territorio. E' una **la legge regionale del 1977**, infatti, che stabilisce la tutela degli alberi monumentali nella nostra Regione.

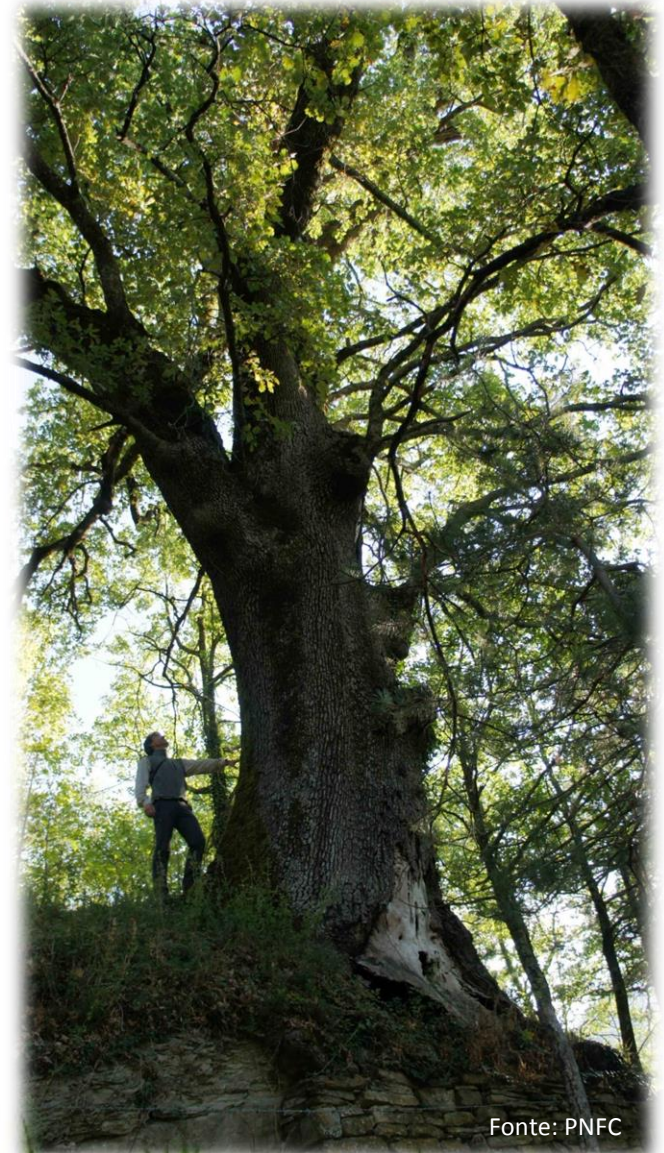




La Regione Emilia-Romagna, fin dal 1977, ha emanato una Legge di protezione della flora spontanea (L.R. n. 2), che all'art. 6 prevede la

«particolare tutela degli esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale»

Le ragioni della tutela riguardano l'interesse naturalistico e scientifico di questi "patriarchi verdi", ma anche il legame culturale, affettivo e di identità che nel corso del tempo si è venuto a creare tra l'albero, il territorio circostante e la comunità che in esso ha vissuto e vive.



Fonte: PNFC

La **Regione**, in stretta collaborazione con l'**Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali (IBACN)** e il **Servizio Fitosanitario**:

- **cura la tutela** degli alberi monumentali;
- **promuove azioni** per migliorare la loro conservazione;
- **finanzia gli interventi** conservativi e di salvaguardia.




La Regione Emilia-Romagna può **assoggettare a particolare tutela "esemplari arborei singoli in gruppi o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale"**, tramite un **Decreto del Presidente della Giunta Regionale**.

La tutela regionale comporta una serie di indicazioni e divieti, quali ad esempio:

- l'assoluta **intangibilità** degli esemplari arborei protetti;
- l'**individuazione** di un'**area di rispetto** idonea ad assicurare la buona salute dell'albero;
- la possibilità di **interventi mirati al mantenimento del buon stato vegetativo** (che devono essere effettuati solo esclusivamente previo parere vincolante del competente Servizio Fitosanitario regionale);
- **sanzioni** per danneggiamenti arrecati al soggetto tutelato.

Di norma **l'esemplare tutelato viene affidato al Comune** nel cui territorio esso vive (anche se la legge regionale può identificare un arco molto ampio di possibili affidatari).





Dal 1980 al 1997, i decreti emanati hanno sottoposto a tutela **646** esemplari **singoli**, in **gruppo**, in **filare** e in **boschetto**

Nel corso di questi anni sono state **rimosse le tutele su esemplari singoli o in gruppo**, morti o fortemente compromessi (**totale 114**)

Lo stato delle tutele al **2015**: **532** sono gli esemplari tutelati in Emilia-Romagna

Lo stato delle tutele al 2015: 532 gli esemplari tutelati in Emilia-Romagna

Lo stato delle tutele al 2015	
Forlì-Cesena	49
Rimini	30
Ravenna	56
Ferrara	18
Bologna	130
Modena	100
Reggio Emilia	82
Parma	20
Piacenza	47

alberi monumentali

sito web <http://ibc.regione.emilia-romagna.it/argomenti/alberimonumentali>

1. rende accessibile l'elenco degli esemplari arborei monumentali sottoposti a tutela dalla Regione;



2. riporta gli esemplari così come individuati nei rispettivi decreti di tutela e rende disponibili i dati essenziali quali la tipologia di tutela, le dimensioni, la localizzazione geografica, le immagini fotografiche ed eventuali conoscenze sullo stato sanitario e strutturale e di accessibilità dei suddetti esemplari. La data delle rilevazioni rende conto dello stato di eventuali aggiornamenti effettuati.

LA BANCA DATI DEGLI ALBERI MONUMENTALI

E' possibile consultare la banca dati attraverso una RICERCA LIBERA per parola, oppure attraverso la RICERCA PER PROVINCIA.

► Ricerca

Ricerca libera:

Conferma

Annulla

E' possibile consultare la banca dati attraverso una RICERCA LIBERA per parola, oppure attraverso la RICERCA PER PROVINCIA.

La scelta permette di effettuare ricerche avanzate all'interno della provincia selezionata per provvedimento di tutela, tipologia di tutela, per specie, specificando per la visualizzazione dei dati, l'ordinamento desiderato (per comune, per specie, per provvedimento di tutela).

La scelta di RICERCA SU TUTTE LE PROVINCE , permette di effettuare ricerche avanzate sull'intero territorio regionale.

[[Bologna](#) | [Ferrara](#) | [Forli-Cesena](#) | [Modena](#) | [Parma](#) | [Piacenza](#) | [Ravenna](#) | [Reggio nell'Emilia](#) | [Rimini](#)]
Ricerca su tutte le Province

E' possibile effettuare la ricerca utilizzando la cartina geografica. Cliccando col mouse sulla provincia desiderata si rendono evidenti i comuni nei quali sono presenti esemplari arborei tutelati. Con la selezione del Comune compare la lista completa degli esemplari tutelati presenti nel territorio del Comune selezionato.

Emilia-Romagna

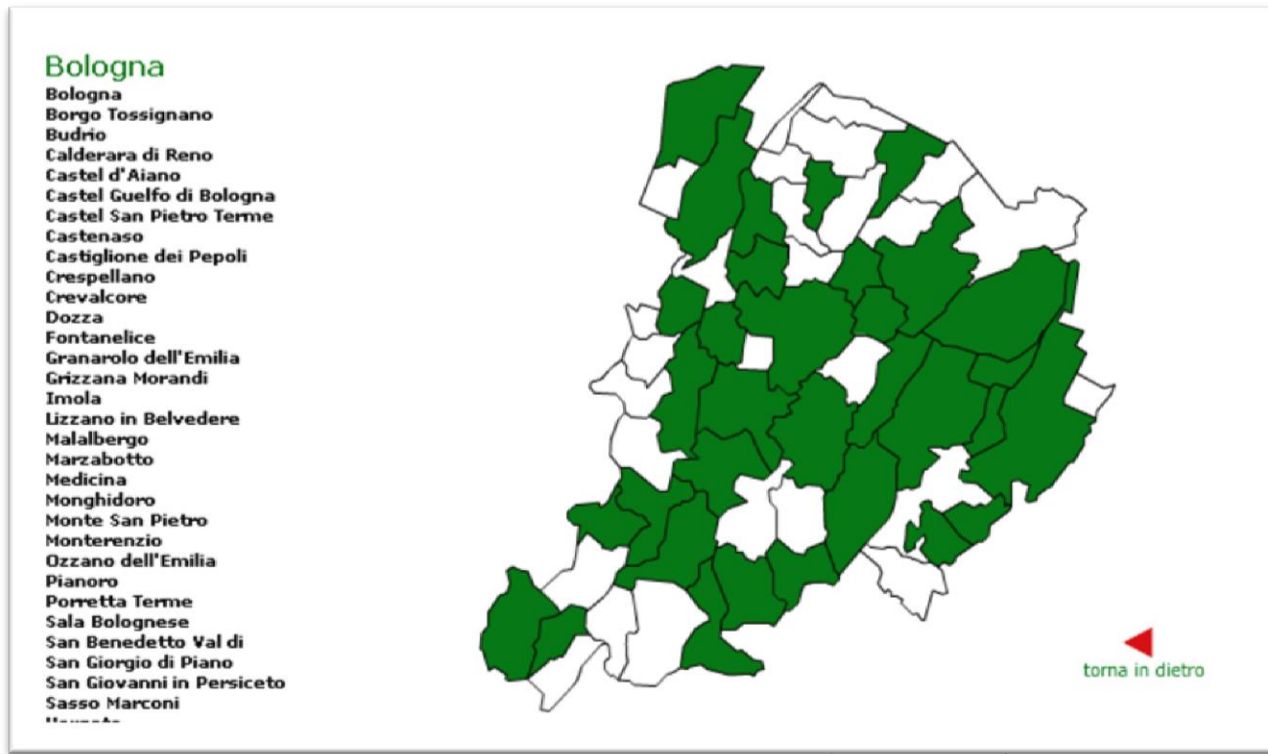


LA BANCA DATI DEGLI ALBERI MONUMENTALI REGIONALI TUTELATI

E' possibile effettuare la **ricerca** utilizzando la cartina geografica.

Cliccando col mouse sulla provincia desiderata si rendono evidenti i comuni nei quali sono presenti esemplari arborei tutelati.

Con la selezione del Comune compare la lista completa degli esemplari tutelati presenti nel territorio del Comune selezionato.



Scheda singola specie

TUTTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI



[reduzione alla banca dati](#)

[ricerca avanzata](#)

[Home](#) > [ricerca](#) > [risultati della ricerca](#) > [alberi](#)

[« scheda 2 di 2](#) | [indice della selezione](#)

► Quercia Bobbio Vaccarezza Via Stavello

Provedimento della tutela: Determinazione 12202/97 40-03



[galleria fotografica](#)

Caratteristiche oggetto tutelato

albero singolo
Specie: *Quercus* sp (quercia)

Rilevazioni

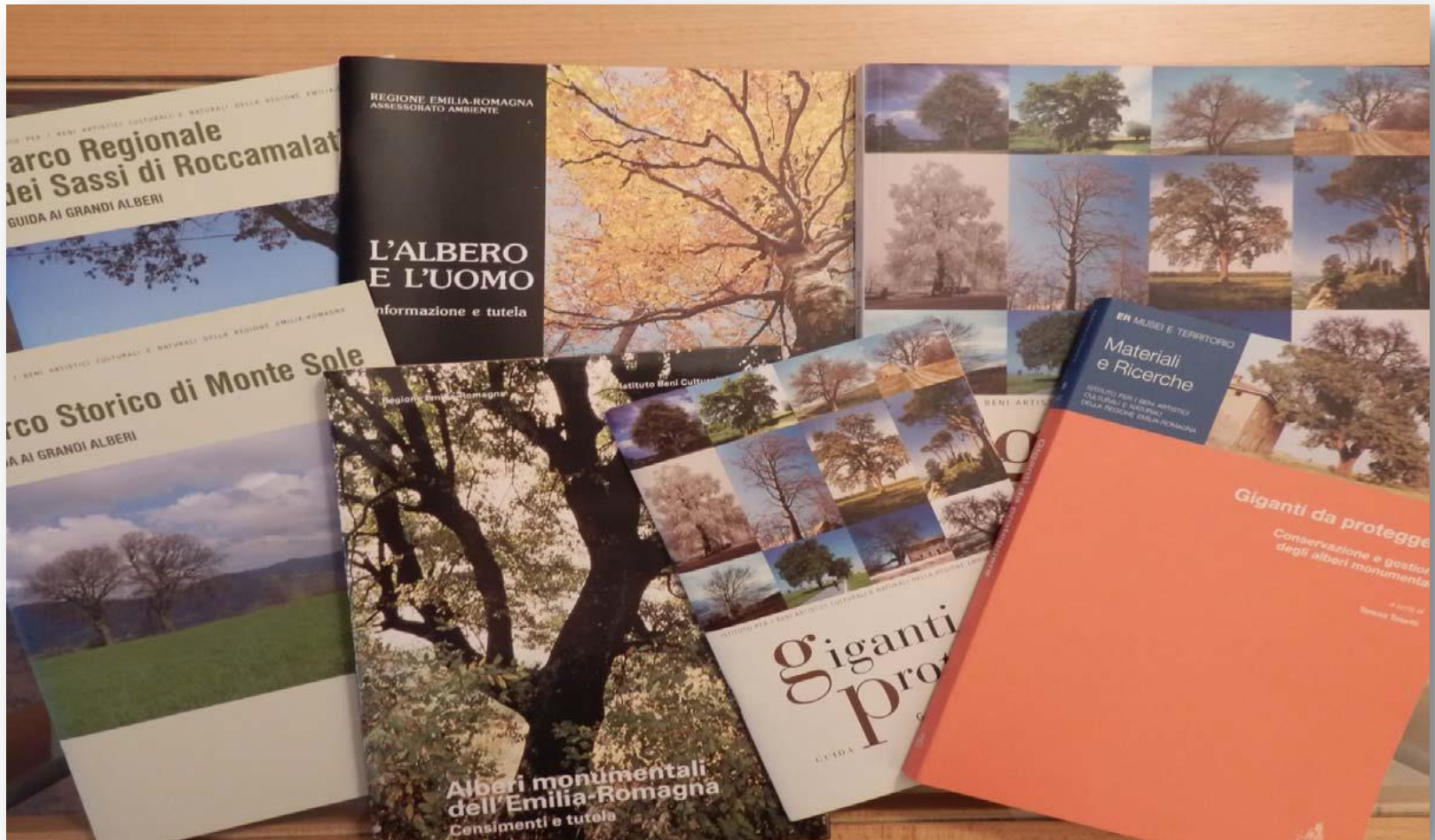
Aggiornamento

Data: 5/6/2013
Altezza: 25 m
Circonferenza tronco: 440 cm
Stato sanitario: buono
Stato strutturale: non potata
Accessibilità: recintata e visibile

[altre rilevazioni](#) ▼

[« scheda 2 di 2](#) | [indice della selezione](#)

LIBRI



Stefania Vecchio

Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Autore Elia Fontana



*Gli Alberi Monumentali d'Italia (AMI):
la salvaguardia del patrimonio arboreo
monumentale italiano''*

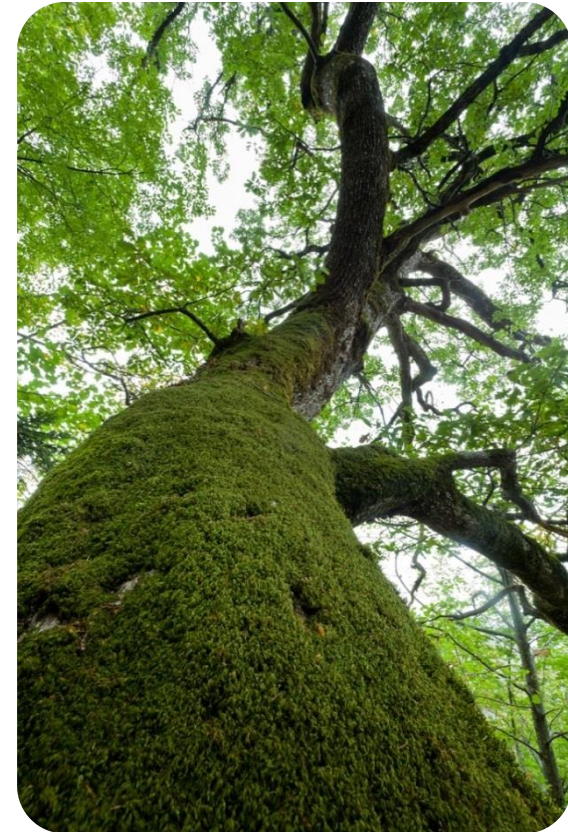
LA LEGGE 14 GENNAIO 2013, N. 10

“Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”

Complicato e lungo è stato l'iter che ha fatto rientrare la protezione degli alberi monumentali nella normativa nazionale.

Solo nel 2008, infatti, il sostantivo “**albero**” entra ufficialmente nella normativa nazionale di tutela del patrimonio culturale (D.Lgs. n. 63/2008 che modifica ed integra il D. Lgs. n. 42/2004): diventano così **beni paesaggistici** a tutti gli effetti, entrando a far parte del patrimonio culturale nazionale, al pari dei complessi archeologici, degli edifici, dei castelli e dei centri storici di maggior pregio.

Solo recentemente, però, con **la legge 13 gennaio 2013, n. 10 (art. 7)** si è arrivati ad una definizione giuridica univoca di albero monumentale, ma non solo.



art. 7 “Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale”.

Questi gli aspetti salienti dell'art. 7 della L. n. 10/2013:

- definizione di **albero monumentale**;
- individuazione dei **principi e dei criteri** direttivi per il censimento degli alberi monumentali attraverso un **decreto interministeriale**;
- realizzazione del **censimento degli alberi monumentali** ad opera dei Comuni su coordinamento delle Regioni;
- istituzione dell'**elenco nazionale degli alberi monumentali** gestito dal Corpo Forestale dello Stato e alimentato dagli elenchi regionali;
- divieti di abbattimento e danneggiamento e relative **sanzioni**.
- 21 Novembre: **Giornata Nazionale degli Alberi**



La Legge n. 10/2013 viene a colmare, in tema di tutela degli alberi monumentali, un duraturo vuoto legislativo a livello nazionale, arrivando ad una **definizione giuridica univoca di “albero monumentale”**.

Definizione giuridica di albero monumentale

a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di **formazioni boschive naturali o artificiali** ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possano essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che rechino un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;



b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;





c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari **complessi architettonici di importanza storica e culturale**, quali ad esempio:

- ville
- monasteri
- chiese
- orti botanici
- residenze storiche private.

DECRETO INTERMINISTERIALE 23 OTTOBRE 2014

“Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”

CONTENUTI:

- **definizione di albero monumentale di legge** (anche specie alloctone!);
- **criteri di monumentalità;**
- individuazione dei principi e dei criteri direttivi per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali;
- **istituzione dell’elenco nazionale degli alberi monumentali**, gestito dal Corpo forestale dello Stato e alimentato dagli elenchi regionali;
- disposizioni relative ai divieti di abbattimento e danneggiamento;
- delega ai Comuni dell’esercizio di **funzioni autorizzatorie** degli interventi di abbattimento e modifica degli apparati consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato, che si può avvalere della consulenza dei Servizi fitosanitari regionali;



Il Decreto ministeriale definisce più specificatamente i **criteri di attribuzione del carattere di monumentalità** che sono legati a:

- A. pregio naturalistico legato all'**età** e alle **dimensioni**;
- B. pregio naturalistico legato a **forma** e **portamento**;
- C. valore **ecologico**;
- D. pregio naturalistico legato alla **rarietà botanica**;
- E. pregio naturalistico legato all'**architettura vegetale**;
- F. pregio **paesaggistico**;
- G. pregio **storico-culturale-religioso**



A. PREGIO NATURALISTICO LEGATO A DIMENSIONI E ETA'

In relazione alla specie e alle condizioni ecologiche di vita.

Il criterio dimensionale:

- la circonferenza del tronco;
- l'altezza dendrometrica;
- l'ampiezza e la proiezione della chioma.

Costituisce elemento di filtro nella selezione iniziale, ma non è imprescindibile qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività.



B. PREGIO NATURALISTICO LEGATO A FORMA E PORTAMENTO

La **forma** e il **portamento** delle piante è alla base del loro successo biologico e anche dell'importanza che ad essi è stata sempre attribuita dall'uomo nel corso della storia.



Tali criteri hanno ragione di essere presi in considerazione, in particolare, nel caso di esemplari cresciuti in condizioni ambientali ottimali (es. condizioni di *optimum* ecologico, assenza di potature errate, forma libera perfetta per la specie) o particolari (es. presenza di vento dominante) o per azioni dell'uomo (es. potature) che possano aver indotto **forma o portamento singolari ad essere meritevoli di riconoscimento.**



E' relativo alle **presenze faunistiche e vegetali** che si insediano al suo interno o nelle immediate vicinanze, con riferimento anche alla rarità delle specie coinvolte, al pericolo di estinzione ed al particolare **habitat** che ne garantisce l'esistenza.

L'albero può rappresentare un vero e proprio habitat per diverse categorie animali in particolare: entomofauna, avifauna, micro-mammiferi.

Tale prerogativa si riscontra soprattutto in ambienti a spiccata naturalità, dove la salvaguardia di queste piante rappresenta elemento importante per la conservazione di **specie animali rare o di interesse comunitario**.



D. PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALLA RARITA' BOTANICA

Si riferisce alla **rarietà assoluta o relativa**, in termini di specie ed entità intraspecifiche.

A tale riguardo si considerano anche le specie estranee all'area geografica di riferimento, quindi esotiche, e alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente.



Autore Elia Fontana

E. PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALL'ARCHITETTURA VEGETALE

ALBERI CHE RENDONO UNICO E RICONOSCIBILE IL PAESAGGIO

Si tratta spesso di **vile e parchi storici** di notevole interesse storico, architettonico e turistico, ma anche di **architetture vegetali minori** di interesse rurale.



*Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la **Soprintendenza** territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.*

Considera l'albero come possibile **elemento distintivo, punto di riferimento, motivo di toponomastica ed elemento di continuità storica di un luogo.**

Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo.

F. PREGIO PAESAGGISTICO



G. PREGIO STORICO-CULTURALE-RELIGIOSO

Riguarda esemplari legati a particolari eventi della storia locale, tradizioni, leggende, riferimenti religiosi, ecc.

Tale valenza è generalmente nota a livello locale e si tramanda per tradizione orale o è riscontrabile in iconografie, documenti scritti o audiovisivi.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



IL CENSIMENTO E L'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA



Con Legge n. 10/2013 viene istituito **l'elenco nazionale degli alberi monumentali** che si realizza attraverso il **censimento** posto in capo ai Comuni che redigono **l'elenco degli alberi da tutelare** e lo **inviano alla Regione** corredato da specifiche schede di identificazione e del materiale documentale e fotografico.

IL CENSIMENTO E L'ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA



A supporto di tale censimento la Regione Emilia-Romagna ha stipulato una **convenzione** con il Corpo Forestale dello Stato per dare piena attuazione alla legge e supportare i Comuni nelle attività tecniche, quali ad esempio la compilazione della scheda di identificazione.

- La **prima fase del censimento** ha riguardato la verifica circa la rispondenza ai criteri indicati nel Decreto ministeriale del **patrimonio già tutelato a livello regionale**. Tale verifica è stata effettuata dai comandi provinciali del CFS, coordinati dal Comando regionale, assieme alla Regione Emilia-Romagna che ha istituito un **apposito gruppo di lavoro**.
- Successivamente sono state avviate le operazioni di censimento con i **196 Comuni** che hanno deciso di avvalersi del **supporto tecnico** e che hanno così operato assieme al CFS.
- Una parte dei restanti Comuni, invece, ha effettuato il **censimento autonomamente** ed ha inviato gli elenchi comunali direttamente alla Regione.

La Regione ha, infatti, il compito di **coordinare le attività di censimento** effettuate dai Comuni e provvede a **effettuare l'istruttoria** sugli elenchi ricevuti e a **redigere l'elenco regionale** degli alberi monumentali d'Italia da trasmettere all'Ispettorato Generale del Corpo forestale dello Stato che redigerà **l'elenco degli alberi monumentali d'Italia**.



PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI

I Comuni affiggono all'**albo pretorio** l'elenco degli alberi monumentali d'Italia, redatto e validato dal Corpo forestale dello Stato, che vegetano nel territorio di propria competenza, ai fini di permettere al titolare di diritto soggettivo o al portatore di interesse legittimo di ricorrere avverso l'inserimento dell'albero nell'elenco stesso.



L'elenco degli alberi monumentali d'Italia viene pubblicato sul sito internet del Corpo forestale dello Stato:

www.corpoforestale.it

(sezione relativa al monitoraggio ambientale)



Corpo Forestale dello Stato

Un ruolo chiave nel censimento è stato svolto dal **Corpo Forestale dello Stato** al quale spettano, inoltre, l'**aggiornamento** dell'elenco nazionale, le **attività di controllo annuale** sugli alberi censiti ed esprime **parere vincolante** su eventuali abbattimenti e interventi sugli alberi che si dovessero rendere necessari.



NORME DI TUTELA E SISTEMA SANZIONATORIO



L'abbattimento, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale sono **vietati**, salvo che per casi motivati e improcrastinabili.

In questi ultimi casi si rende necessaria **l'autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato.**

Salvo che il fatto costituisca reato, sono previste **sanzioni da € 5.000 a € 100.000** per trasgressione ai divieti.



Corpo Forestale dello Stato

Gli alberi inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia saranno segnalati mediante apposita **tabellazione**.

Le forme e i contenuti della tabella sono quelli indicati a livello nazionale dal Corpo forestale dello Stato, (allegato 6 del decreto attuativo).

La predisposizione e la collocazione delle tabelle segnaletiche avverranno a cura del Corpo forestale dello Stato.





Foto A. Stanuora (IBC)

LA GRANDE QUERCIA RACCONTA

Origine, comprensione e cura dei grandi alberi.

VILLA SALINA

Castel Maggiore (BO),
Via Galliera n.2

Sabato **26** ore **9.30**
novembre 2016

Giornata Nazionale
degli ALBERI

istituita dalla Legge 14 gennaio 2013, n.10
Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

Per parlare di...

- “Chi l'ha visto? Un variegato mondo di insetti sui nostri alberi”
Nicoletta Vai (Servizio fitosanitario – Regione Emilia-Romagna)
- “Il significato nascosto. A passeggio tra gli alberi di Villa Salina”
Giovanni Morelli, agronomo specializzato in valutazione e gestione arboricoltura degli alberi monumentali (AR.ES. Arboricoltura Estense)

Ai partecipanti verrà donato un piccolo albero cresciuto nei vivai forestali gestiti dalla Regione Emilia-Romagna
e il volume IBC “Verde Maestà. L'albero tra simboli, miti e storie”

Regione Emilia-Romagna



CONTATTI UTILI

Stefania Vecchio
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
e-mail stefania.vecchio@regione.emilia-romagna.it

Nicoletta Vai
Servizio Fitosanitario
e-mail nicoletta.vai@regione.emilia-romagna.it

IBC Istituto per i beni artistici
culturali e naturali

Aree protette
dell'Emilia-Romagna





*Grazie per
l'attenzione!*

*Per ogni
comunicazione
futura:*

*[censimentoalberi@
regione.emilia-
romagna.it](mailto:censimentoalberi@regione.emilia-romagna.it)*